

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale per gli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Eccetto tutti i giorni, eccettati i festivi — Costa per un anno anticipato it. lire 32, per un semestre it. lire 16, e per un trimestre it. lire 8 tanto per i Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel-

lini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 413 rosso Il piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziari esiste un contratto speciale.

UDINE, 16 MAGGIO.

Il telegrafo ci recò la notizia che il ministero francese si è completato con la nomina del signor de Grammont a ministro degli esteri e col' entrata dei signori Pichon e Mege il primo ai lavori pubblici e il secondo alla istruzione. Noi crediamo che questo completamento non sia che provvisorio, e che il signor Ollivier voglia aspettare, per riempire il suo gabinetto, le nuove elezioni, o intenda, se queste fossero differenti di troppo, di vedere l'indirizzo che prenderà il Corpo Legislativo, esaurita che sia la verifica del voto plebiscitario. L'esito del plebiscito già certamente cresciuto favore ed autorità, e le pratiche che allora crederà opportuno di fare per dare al suo ministero omogeneità e consistenza otterranno certamente un completo successo. Sarà questo uno degli effetti del plebiscito, il quale poi non avrà poca influenza sull'ulteriore sviluppo delle istituzioni liberali in Francia. Anche la stampa inglese è di questa opinione, e, fra gli altri giornali, il Sun crede che l'esito del plebiscito sarà favorevole alla libertà, perché fu soltanto colto riforme liberali che l'impero seppe guadagnare nel 70 quel terreno che aveva perduto nelle elezioni generali del 1869. D'altro lato il Morain-Post osserva che gli affari commerciali e industriali erano come sospesi. Si aspettava a Londra, egli dice, con grande ansietà l'esito del plebiscito: quando se ne conobbe il risultato, fu accolto in tutta l'Inghilterra con generale soddisfazione.

Ad onta delle proteste della pubblica opinione in Austria contro la nomina del barone Widmann a ministro per la difesa del paese, il barone continua ancora a rimanere nel ministero, e forse non se ne andrà che col gabinetto tutto intero, di cui fa parte, giacchè il medesimo potrebbe difficilmente mantenersi se dovessero aver ragione coloro i quali scrivono da Praga che i tentativi d'accomodamento del conte Potoki non condurrebbero ad alcun serio risultato. I giornali ministeriali sembrano presentare la stessa cosa, giacchè dichiarano che i pourparlers del ministero coi capi czechi non hanno che uno scopo puramente informativo e istruttivo! In ogni modo, qualunque sia il loro esito, le conferenze stesse, secondo la Correspond. Autrichienne, avranno termine nelle settimane in corso; e allora, dice il giornale stesso « il Governo potrà stabilire il suo piano per una ulteriore azione parlamentare » o piuttosto, se l'esito sarà sfavorevole, « rassegnare le sue dimissioni. »

Il Concilio Ecumenico sta per accrescere il numero dei suoi anatemi, consacrando alcuni altri a proposito dell'infallibilità pontificia. Sono cinque canoni nuovi diretti a porre in sodo la sana dottrina dell'inerranza del Roman Pontefice, e di questi ci sembra che l'ultimo sia il più degno di nota, perchè meglio degli altri dimostra a che punto sia oggi ridotta la Chiesa. Questo canone suona così: « Se qualcuno dicesse che i concilii ecumenici sono una autorità stabilita nella chiesa da Dio per custodire il gregge di Dio, e superiori ed anche eguali al papa di Roma, ed in forza della

volontà divina necessari, onde la cattedra del vescovo romano sia infallibile, sia maledetto. » In tal modo la Chiesa finisce coll'esautorarsi del tutto, e col rendere sempre più profondo l'abisso che la separa dalle società civili. Già le aberrazioni di quelli che ne hanno usurpato il posto, nè avevano ressa quasi nella l'autorità. Ora essi medesimi, per mezzo de' suoi vescovi, abdicano anche a quel poco che le restava, e cessano d'esistere, assorbiti in un uomo che si sta pazzamente per dichiarare infallibile!

Le pratiche del gabinetto di Londra presso quello di Atene relative all'eccidio di Maratona sembra che siano per ora sospese; e Gladstone ha chiesto al parlamento di prorogare le interpellanze che si volevano muovere in argomento. Frattanto i resti della masnada brigantesca di Maratona non furono per anco presi, sebbene il governo abbia spiegato la maggiore energia. Sfortunatamente però a cagione delle difficoltà delle comunicazioni se ne sono perse le tracce. Fu posta una taglia di 15,000 dramme sulla testa del capo dei briganti, e 5000 dramme saranno date a chi potrà indicare alle autorità il sito ove il resto della banda si trova.

In Inghilterra i principi democratici guadagnarono una bella vittoria. Il marchese di Hartington presentò, in nome del Gabinetto di cui fa parte, un progetto di legge per stabilire lo scrutinio segreto, in luogo del voto pubblico, solo in uso fin a quest'oggi nelle elezioni inglesi: a norma di qui sto progetto il voto a scrutinio segreto avrà luogo col mezzo d'un bulletino consegnato all'elettore, e ch'egli stesso dovrà depositare nell'urna, dopo d'aver fatto constatare la propria identità. Questo bulletino, staccato da un libro a matrice, conterrà i nomi dei vari candidati che avranno reclamato lo scrutinio, e l'elettore dovrà cancellare quelli per quali non vota.

L'andata dello Czar delle Russie a Berlino da un lato, e dall'altro la nomina del signor de Grammont a ministro degli esteri in Francia, danno motivo a due diverse correnti di dicerie, alle quali manca qualunque fondamento di fatto. La prima riguarda la possibilità d'un'alleanza russo-prussiana, e la seconda pretende di scorgere nella nomina dell'ex-ambasciatore francese a Vienna a ministro degli esteri, il principio di un'intelligenza fra l'Austria e la Francia. Solite voci di primavera!

I giornali cattolici spagnoli pubblicano la protesta d'un certo numero di vescovi che si raccolsero a Roma per il Concilio contro il giuramento imposto loro di rispettare la Costituzione spagnola che consacra la libertà di coscienza. Ma i vescovi renienti non formano che la minoranza: uno dei più autoritativi, quello di Toledo, ha prestato il giuramento ed ha esortato il suo clero a prestarlo; ed il generale Prim ha dichiarato nelle Cortes che il Papa ha autorizzato il giuramento. È probabile perciò che la vertenza verrà facilmente appianata.

Da lettere da Mostar apprendiamo che in Bosnia la persecuzione dei cristiani si fa sempre più intollerabile. Alcuni rispettabili cittadini di Mostar hanno presentato al governatore Safet pascha una supplica in proposito, ma non ebbero altra risposta che le parole *Bakalum inschatta* (vedremo) pronunci te

con tutta la flennima ottomana. I turchi sono giubilanti di avere un vero turco quale governatore, e mezza Europa è pronta a correre in aiuto dei turchi nel caso che i rajahs stanchi del giogo insopportabile ricorressero all'ultimo mezzo di salvamento, alle armi!

A Bukarest le Camere furono sciolte fra gli applausi del pubblico, e non tarderà a compiersi il decreto per le nuove elezioni. Nella confusione che demina in Romania è impossibile il prevedere se queste elezioni manderanno alla Camera dei deputati più favorevoli al gabinetto attuale, il quale si sa che ha per programma una tendenza decisiva verso le Potenze occidentali, e segnatamente verso la Francia.

Osservazioni ad alcuni articoli del Regolamento proposto per la costruzione e manutenzione delle Strade non nazionali della nostra Provincia.

Approssimandosi il giorno in cui dal Consiglio Provinciale andrà a discutersi il Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade che nella Provincia del Friuli non sono nazionali, troviamo di assoggettare il detto Regolamento ad una disamina semplice e breve, per rendere più facile ai signori Consiglieri della Provincia nostra la discussione in siffatta materia.

Lasciamo da parte il rapporto del relatore, nonché tutte le disposizioni del capo I, perché queste ultime non sono altro che la ripetizione di Regolamenti già in attività. Nel capo II, relativamente all'arcuato delle strade venne proposta la freccia del 4 per cento, cioè del ventiquinquese — Sarà miglior consiglio attenersi alla consuetudine sinora seguita della freccia nel limite di un trentesimo, cioè del tre ed un terzo per cento, perché l'esperienza di tanti anni la fece riconoscere conveniente tanto per la facilità dello scolo, come per la comodità della trazione dei veicoli e vetture.

L'esecuzione delle piazzette per deposito delle ghiaie che devono servire alla manutenzione, proposta all'Art. 21, dovrebbe tassativamente essere imposta per tutte le strade che nella loro carreggiata hanno la larghezza di m. 5; questo lo si esige dalla sicurezza del transito, perchè è dimostrato che molti, anzi la massima parte dei versamenti di vettura è dovuto ai cumuli di ghiaia.

Titolo II Articolo 41. In questo si parla delle competenze dovute agli ingegneri civili incaricati di progetti, consegne, direzioni e collaudi di nuove opere. Malanguratamente finora l'ingegnere fu il paria della società, perchè la misura in cui venne compensato tanto nella tariffa del 1809 come nella

sui cibi; e qui in brevi istanti, diventano foreste di microscopiche *Mucedineae*, cioè di *Fungherelli mangerecci*. Il male sta, che contengono *Fungina*, sorta di *Esca nutritiva*, la quale a 45° s'accende, e l'inquinilo con l'aria, coll'acqua, colle minestre, colle polente, inghiotte più volte al giorno di quest'*Esca*, per cui ei si funginizza, cioè diventa una specie di fungo animalizzato.

E come tutti i funghi a 45° s'accendono ed inceneriscono, così quando il sole dalla primavera al tardo autunno sferza sopra i 43° ne avviene, che questi gradi agguantati sopralluogo nel funginizzato, fanno quale candela accesa sulla fungina; fanno che questi, già calda pei 32 del color animale, s'accende; onde il funginizzato sente che il sole lo scotta, ma non sa perchè lo scotti, non sa che quelle Masse, cui avrà benedetto le cento volte per avergli procurato l'altri soccorrevole commiserazione, gli costano la vita, che esse gli infiltrano la causa la quale ne abbraccia lentamente, la causa che gli suscita sino la frenesia di sommersersi nell'acqua per estinguere l'intenso fuoco.

Questa nuova Teorica sarà dresa illusoria come le precedenti? Spetta ai pellagraologi il rivedervi le bucce; e come non aspira a vivere di commendatizie, né ad innanzarsi d'incenzi, ma aspira a riussir utile se vera, oppure a cader innonorata, così gode che l'ordine del giorno nella spettabile adunanza sia stato: *Pellagra*.

E l'acido arsenioso internamente, e il cloruro di sodio per lozioni, potrebbero essi, in ragione, giovar all'infermo? Nei nostri laboratori, l'Acido Solforico concentrato carbonizza la fungina; l'Acido Idraclo-

posteriore austriaca del 1834 riesce tanto meschina, che è da meravigliarsi come gli ingegneri sian rassegnavi finora ad essere maltrattati, in confronto di tutti gli altri professionisti medici ed avvocati, mentre l'educazione scientifica e pratica dell'ingegner è certo più faticosa ed esige intensità di studi difficili e perspicacia non comune per quelli che onorevolmente esercitano la nobile professione. Vediamo ora i compensi proposti dal Regolamento.

Per una dieta di un'ora L. 1.50. Almeno la pittocca tariffa Italiana, dico pittocca perchè è soggetto di lagno per parte degli ingegneri dell'altra parte d'Italia, ammette L. 5 per una vacazione di 2 ore.

Il compenso assegnato al povero assistente di L. 1.60 è qualche cosa di incredibile, perchè od esso è un ingegnere assistente, e merita riguardi, o è un allievo delle scuole secondarie, e fra questi ne troverete di abilissimi, e che meritano compenso più ragionevole. Per l'indennità di vitto ed alloggio, pare che il redattore siasi dimenticato che siano nel 1870, cioè in tempi in cui i valori delle cose tutte necessarie alla vita sono cresciuti oltre misura; e considerando le fatiche a cui sono soggetti gli ingegneri nei rilievi sopralluogo, troviamo la convenienza di un viver comodo e quindi insufficienti le 4 lire assegnate per vitto all'ingegnere ed altre 4 per pernottazione; e per conseguenza anche l'indennità assegnata all'assistente. D'altronde, se si è ammessa all'articolo 416 per l'ingegnere capo provinciale l'indennità fuori di domicilio in L. 10, si domanda se quest'è essere privilegiato, sia il posto di organi diversi da quelli degli ingegneri civili? Questi in fin dei conti, se non arrivarono a diventare ingegneri capi, vuol dire che preferirono la loro libertà ed indipendenza e nulla altro.

Perchè non si è accordato il disegnatore a l'assistente al tavolo? perchè non si paga meglio il copista? la tariffa austriaca dà 25 centesimi per facciata, il che equivale al L. 0.22.

Occupiamoci ora delle trasferte. Prima di tutto venne omessa la trasferta col mezzo delle ferrovie. A tafe dimenticanza conviene rimediare. Inoltre troviamo molto limitata la tariffa della trasferta; mentre senza distinzione di distanze la tariffa austriaca accordava per ogni miglio metrico di m. 1500 au.L. 0.88 che ridotte a miglio geografico fu misurata in au.L. 1.09, e la tariffa italiana del 1809 accordava il L. 0.80 per ogni miglio metrico senza distinzione. Dunque bisogna aumentare l'assegno.

In una parola la tariffa di competenze vuol essere integralmente riformata, e sarebbe assai ragionevole, che si facesse differenza fra il lavoro al tavolo e

rico la converte in sostanza gelatinosa; quello Nitrico la getta in due materie crasse; in genere adunque gli acidi la snaturano, per cui perde il tremendo carattere di esca; di conseguenza anche l'Arsenioso, anche l'Iroclorico fornito dal cloruro discolto, devono snaturarsi. Qui teorica e pratica si soccorrono a meraviglia, semprechè non preferiscano vestirsi anzichè colla Fisica, con idee alla moda. In oggi p. es. l'Acido Fenico, l'Acido Timico, i Solfiti sono in voga, ed è in gran voga la doctrina dei fermenti, e per combinar le due voghe, quei rimedi chiameranno fermenticidi. Intanto, trascinate della moda, molte malattie vestirono l'ascisa del fermento, tutta però cogli stessi bordi, cogli stessi galoni, per cui dall'ascisa sola, ti sarà impossibile discernere tra loro il Colera, la Pellegra, il Diabete, il Tubercolo, il Tifo, la Peste, ecc. e trascinati dalla moda, l'Acido Arsenioso e il Cloruro di sodio te li chiameranno fermenticidi, che sarebbe quanto dire Anticistic cogli antichi. Ma se da qui a qualche istante, diventata logora l'ascisa, vi sbuccieranno dai pentaggi, minime piantine, e minimi animaletti, divelandosi essi i veri produttori di quei fermenti, caduta in discredito la moda, dovranno dividersi da sé quelle affezioni in Morbofisi, e Morbozoi, ed il terribile torbido di fermenticida si concreterà nell'altro, almeno diasano, di Organicità. Però tale tramutamento andrebbe bene quanto al Cholera, Diabete, Tifo, Peste ecc. ma non nella Pellegra, stantechè qui propriamente l'Acido medicamentoso non ucciderebbe un Organito, non aggirebbe contro un Parassita fermentatore, snaturerebbe solo elementi di organiti già passati in nutrizione, togliendo ad essi

APPENDICE

All'egregio signor dott. Vincenzo Joppi, segretario del Comitato medico friulano.

Collega carissimo,

Godo che una adunanza, tutt'ochè scarsa, ieri abbia avuto luogo, e non tanto nella Istituzione, che pur troppo sembra male assediate sui cardini, bensì perchè primeggiava nell'ordine del giorno l'argomento: *Pellagra*. Un argomento in riposo è una nave in bonaccia, un fiammigero nell'astuccio; postolo in discussione diventa la nave spinta dal vento, il fiammigero conficcato. Poco monta sia stata presa la cosa sotto l'aspetto de' buoni servigi, che possono recare l'Acido Arsenioso, ed il Cloruro di Sodio nella cura parziale de' pellagrosi. Dopo ciò verrà per certo la domanda: e d'onde tali vantaggi? Eccoci quindi, voglia o non voglia, a discutere sulla *Essenza* del male. Derivar questa da *insufficienza plastica del maiz* non regge più, dopo aver trovato che il riso e le patate sono un buon quinto più insufficienti, e non portano pellagra; che, anche individui bene alimentati, impellagriscono; che il Messico patria del maiz, non dà pellagra; e la danno in Francia paesi, ove il maiz neanche non lo si conosce. Ricorrere all'*Intossicazione per Penicillo verde-glaucio* non si può, perchè trovasi diffusissimo da per tutto, e sui grani, e sulle carni, e sulle paste, cosicchè la pellagra sarebbe universale.

e quello sopralluogo, ove le fatiche son ben maggiori, e quindi devono in proporzione meglio retribuirsi.

Art. 47. La configurazione del terreno sarà rappresentata con curve orizzontali, o di tratti a penna, o di tinte. Bisogna osservare che le curve orizzontali ed i così detti piani quotati esigono per loro tracciato un lavoro molto lungo e diligente. Che se queste son necessarie per le ferrovie, e quindi strade di montagna, ove servono a stabilire e regolare l'andamento della strada a norma delle pendenze naturali, ed accidentali del terreno che dette pure mettono in evidenza, in generale siffatto modo di rilievo, se è necessario nelle ferrovie e nelle strade importanti di montagna, è superfluo per le strade di collina ed inutile per quelle di pianura.

Art. 48. Le ordinate del Profilo longitudinale si eleveranno sopra una orizzontale, rappresentante il livello del mare, od altro qualunque convenzionale.

Qui bisogna decidersi, o per altezze sopra il livello del mare, o per un piano qualsiasi di riferimento.

Nella prima ipotesi si potrebbe domandare al redattore, se trova tanto facile di avere le altezze sul

ministrativo; ma mi sembra che dopo che si malmenano gli articoli dei Commissariati, e si vendettero ai pizzicagnoli ed alle cartiere i progetti delle strade, la faccenda delle configurazioni non dovrà risarcire molto facile, e forse soltanto possibile con grande pazienza e difficoltà, ritirando dal cesso le liquidazioni delle arce espropriate che servirono di base alle volture.

Vogliono anche gli altri Ingegneri occuparsi della critica imparziale di codesto Regolamento, perché dalla sua adozione può dipendere l'avvenire della professione nostra, già bastantemente ed immeritamente avvilita. Credo che il confronto coi regolamenti altrove adottati e pubblicati dal giornale il *Genio Civile* potrà condurre a più ragionevoli e più accomodate disposizioni.

JACOPO TUROLA.

ITALIA

Firenze. La *Gazz. del Popolo* recu-

E confermata la notizia che la banda aggirantesi per la Maremma-Toscana trovisi nelle vicinanze di Orbetello.

Fino a questa mattina non si aveva notizia che fosse avvenuto alcuno scontro fra essa e la troupe. Il Secondo le nostre informazioni la banda si compone in gran parte di giovani ventenni; ed è stata adunata con lo scopo di marciare su Roma.

Nel circondario di Volterra sono stati già arrestati alcuni individui, che si crede abbiano fatto parte della banda e se ne siano ritirati.

È stata distribuita la relazione dell'on. Chiavari sui provvedimenti per l'arresto. È un grosso volume di 220 pagine in quarto.

L'on. Relatore espone sommariamente le discussioni generali che ebbero luogo in seno della Giunta, sulle varie proposte ministeriali, e cede quindi le parole ai relatori speciali di esse.

Circa ai particolari lavori della Giunta, non abbiamo da aggiungere nulla alle informazioni già date; noteremo solo che la Commissione accetta la conversione dei beni della fabbriceria, e che effettivamente la rendita che l'on. ministro delle finanze avrebbe facoltà di alienare, sarebbe per sessanta e non più per ottanta milioni.

Sappiamo che anche oggi all'ufficio della presidenza della Camera sono giunte nuove domande per parlare pro e contro i provvedimenti finanziari.

(*Gazz. del Popolo*)

— Scrivono da Firenze all'*Arena*:

Il ministro della guerra, non so se per impulso o per invito fattigli, ha inviata una circolare telegrafica a tutti i Comandi delle Stazioni provinciali di R. Carabinieri per esortare la più stretta vigilanza, ed antivivere ogni dimostrazione politica che potesse prepararsi. I Carabinieri dipendono dal Ministro dell'Interno, ma pare che la voce del Ministro della Guerra sia per loro più efficace ed autoritativa.

— Scrivono da Firenze alla *Gazz. Piemontese*: Mi si assicura che, in occasione della discussione delle convenzioni ferroviarie, da alcuni deputati veneti si vorrebbe interpellare il Governo intorno alla situazione presente d'una questione che altamente interessa la zona orientale di quelle provincie. Intendo parlare della questione relativa alla ferrovia per la Pontebba, vivamente reclamata dai Venetian.

Sembra che più nulla siasi fatto in proposito dopo gli inutili tentativi di accordo che si fecero nel 1868 ed in principio del 1869 per opera soprattutto del Burger, direttore della Rudolfsbahn appositamente venuto a Firenze. Intanto oramai non è dubbio che a Vienna si vuol procedere alla costru-

zione di un'opera che riguardano i consorzi stradali, perché soggetto puramente am-

ministrativo; ma mi sembra che dopo che si malmenano gli articoli dei Commissariati, e si vendettero ai pizzicagnoli ed alle cartiere i progetti delle strade, la faccenda delle configurazioni non dovrà risarcire molto facile, e forse soltanto possibile con grande pazienza e difficoltà, ritirando dal cesso le liquidazioni delle arce espropriate che servirono di base alle volture.

I giornali inglesi non accennano affatto alle intenzioni, che il *Mémorial diplomatique* presterebbe al governo inglese.

— Anche a Liverpool, Glasgow e Manchester circolano le petizioni dei negozianti inglesi, perché la Valigia delle Indie possa definitivamente per Brindisi.

Prussia. Il governo prussiano ha domandato al Reichsrath un altro milione e 260 mila tasse per i lavori dei porti di guerra del Baltico e del mare del Nord.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

FATTI VARI

Col numero di domani diamo principio nell'Appendice alla promessa pubblicazione del *Racconto* Un anno di storia, ricordo tratto dall'albo d'un emigrato, lavoro del chiarissimo Professore Domenico Panciera. A questo Racconto seguirà l'altro interessantissimo della nostra concittadina signora Anna Simonini-Strauß sotto il titolo La sorella di Zucca. Abbiamo anche pronta per la stampa la versione dell'inglese di Odorico Valussi d'un dramma di Longfellow intitolato: Giles Corey, colonio di Salem. Inoltre si daranno, quanto prima, nell'Appendice stessa, alcuni scritti del Prof. Giussani ad illustrazione del Friuli.

Un Telegramma da Firenze. Non per menarne vanto, che sarebbe in questo caso ridicolo, ma perchè mi sembra imposto da una parola che c'è dentro e dall'obbligo di accettare e dare ad altri conforto nella comune cooperazione, a quell'opera di tutta la vita, alla quale non vorrei mancare, pubblico un telegramma ricevuto da Firenze e che risponde a quelle attestazioni di stima affettuosa che mi commossero tanto nel paese mio.

P. V.

Firenze, 16 maggio, ore 11.25 a. m. — *Al Deputato Valussi in Udine.* — Approfitto dell'occasione che altri vi vollero insultare per testimoniarvi pubblica e sincera stima. Continuate a difendere valorosamente le idee di civiltà e progresso calmo e misurato. Calcolate sull'appoggio di moltissimi amici.

GIACOMELLI.

Malattia di Genova. Preside sig. Lovadina, giudici i sig. Cattini, Lorio, Fiorentini e Orgnani. Pubblico Ministero sostituto Procuratore di Stato sig. Galetti. Difensori avv. Schiavi. Rappresentante della parte danneggiata avv. Malisani.

Pietro Del Bianco, di Medua, con una serenità ed infripidezza invidiabili sostenne giorni fa dinanzi al Tribunale di aver pagato a Pietro Rottaro di Biagi la somma di L. 1550, che gli doveva. Così però non la pensava il Rottaro, che non aveva riscosso pur un centesimo, e che appunto perciò aveva invocato il braccio della Legge, onde spigliarsi dalle circuzioni e dalle arti del Del Bianco, il quale si trincerava dietro una liquidazione conteggiata e firmata del Rottaro, e più ancora dietro una ricevuta per le sudette L. 1550 firmata pure dal Rottaro.

Questi giudizialmente combattuto nei suoi diritti credito j, sotto la strettoia di atti che apparivano da lui rilasciati, aveva u. ballo asseverare che egli non aveva lasciati, aveva un bello acciogionarli di falso. È vero che la porzia istituita su quei documenti era preannunciata per la loro falsità, ma sappiamo che le perizie caligrafiche hanno sempre un lato debole, se non sono confortate da altri dati di fatto. E questa volta i dati c'erano. Senza parlare di altri, ne accenneremo un solo e semplicissimo. I documenti portavano la data S. Daniele 11 luglio 1866. Ebbene, il Rottaro in tutto quel giorno non fu a S. Daniele. Invece era alla pesca di gamberi nel Lido a 9 miglia da S. Daniele, in compagnia

per nostri bchi, pelle nostre viti, per nostri tuberi, pelle aste derri. Chi arriva su tali Vivenzi legion a miridi e curiosi di Oidj, di Parenospore, d'Uredone, d'Usangia, di Scerozi, di Botriti, di Tornule, di Penici, di Mugor, di Sporis, e d'altre mille e mille Arpie di qua su fat a? Sono le Bocche Infernali di quelle spelunche alpestri, dove perano in entrò calizza, non asciuttazz, non ventilazione, e dove non può padractrav il Sole. La prima igiene colà sarebbe incentrare tutte. Contro le Cittigame o Sol, o Fuoco. L'uomo con una face in mano, ed ali a col Sole, può da molti modi endemico-epidemico-contagiosi salvare sé stesso, le sue piante, i suoi animali, perchè *doucumente* allarghi l'Igiene. Gli esperimenti invocati contro la pellagra gioveranno anche in questo senso, perchè se corrisponderanno in un lato, agirà tocca estenderli nell'altro.

Perciò, stimatissimo dott. Japni, quando il Comitato medico si riunerà di nuovo, la interesso a comunicargli questo scritto, od a far sì, poichè Egli veramente ama il Friuli e quanto gli appartiene, che la stessa teoria si riuscisse sulla pellagra, sia, severamente quanto si vuole, ma discussa, analizzata. Potrebbe poi far a inalberare sulle Grotte, sulle Paludi, sulle Stamberghie, intino sui monti, e sui pianu un Vessillo su cui si leggesse a lettere culitai: **Guerra alle Cittigame.**

Udine, 1 maggio 1870.

Mi creda sempre
suo affezionatiss. collega,
ANTONIOSEPE dott. PARI.

grandire assai esse fotografie, e potrete persuader de' boschi immensi delle Mucedine, boschi non esistenti nelle case civili: detergete alcuni di tali arbusti da tutto l'humus fungoso, poi manteneteli politamente come in città, dove per questo non attecchisce la pellagra, indi consumata la funginizzazione negli abitatori, osservate se così andassero salvi da riproduzioni nel male. Ecco in quali modi, conchiude la teoria, possa venir conquistata sulla concordiera coll'aspettativa, ed altresì in quanti modi posso raggiungere il perfezionamento, da diventare proprio benefica all'umanità. Fin' ora, prosegue, le vie fisiche e razionali militano a mio favore. Oltre alle tante prove già pubblicate 1), essere proprio la casa che anima pellagra specificamente i cibi, non già i cibi di sua natura originariamente convenienti, se ne volete delle altre, posso darvele. Il numero delle donne sorpassa di lunga mano quello degli uomini pellagrosi, ma le donne son quelle che a preferenza de' maschi rimangono sotto le influenze funginizzanti dell'abitazione. — In montagna è cosa rarissima la pellagra, ma in montagna scarso è l'humus soffiato nelle stanze dai venti; poi la forte ventilazione caccia tutta la pellagra all'aperto; le umidità edilizie, favorvoli ai vivai, colano giù pelle chine; il sole percuote molto, e ne brucia i Protositi, quindi sui monti la pellagra viene sbanda dalla igiene, ma da quella esercitata dalla sola natura. — Credo bene ripetere che se tale infermità comparve solo nel secolo XVIII ciò non atterra, ma sostiene l'inculpamento dato

il *Sperimentale*, Firenze, 1870. Fasc. d'Aprile,

alla cas. Non molto prima nessuna stamberga in campagna stava alla lunga in pieti, perchè le ricorrenti fezioni de' signorotti dava no mano alle ostilità coll'incendiare i villaggi, e innanzi tutto le stamberge. Non ci augneremmo per questo il ritorno di quelle prepotenze, né decidremo per questo di bruciar tutte le case ricoveranti pellagrosi, benché alle Comuni costino assai più, cogli anni, i sussidi e le dozzine per propri pellagrosi, che la proprietà di quei civi. Ciononostante si salvi pure l'orto ed i cavoli, basta solo che si fissi bene conoscere la comparsa della pellagra con la lunga sussistenza d'Abitacoli impossibile dapprima.

L'igiene scacciò abbastanza dalle città, dalle case civili campestri, e dagli Ospizi le Cittigame infeste, ma essa Igiene dimenticò le Paludi, tutte le Grotte de' monti, e tutte le Stamberghie villeggiori, e siti ove la Natura non basta sola, come in certa montagna, ed appunto in que' siti prescrive stanza i quartier generali delle Cittigame. Nelle paludi, pelle volvo che passano in circolo, le Intermittenti; nelle fungose catapecchie, per nutrizione funginica, la Pellagra. Se le Fiere abitatorie delle grotte montane non usassero andar a dissetarsi alla limpida fonte, se non usassero, sbranare la vittima, divorarsela all'aperto ancor palpante, se fossero costrette come i contadini, ad ammanirsi i cibi nelle loro caverne diventate immense boscaglie di tutte le Cittigame, esse fiera sarebbero pellagrose come gli animali domestici (senza nè Maiz, nè Insufficienze, nè Veleni) de' miserabili ammuffiti campagnoli. Le Fiere arrivano a salvarsi dal prossimo pericolo, ma così non la passa per nostri seminati,

di persone del proprio paese, che ricordano con precisione l'anno, perché, dicono, era quello della guerra, ed il giorno che è quello della vigilia di S. Ermacora, in cui a Buja ricorre un mercato, o sagra, di qualche rinomanza.

Fatto si è che il Del Bianco fu ritenuto colpevole di falsificazione di documenti privati, e condannato a 5 anni di carcere duro.

Un nuovo mondo. Due anni di studi iniziati sulla base di un'idea, mi condussero al compito della direzione verticale degli aerostati. Quest'invenzione comprende l'attitudine di ascendere, sostenersi a qualunque livello nell'atmosfera, discendere e riascendere ripetutamente a volontà, conservando inalterata la carica di gas e di peso; mezzo accessorio di facile scalata; e sviluppo teorico delle condizioni di carica, per cui è portata l'aerostatica ad una calcolata sicurezza da invogliare alle gite aeree i più scivoli.

Ottenuta la privativa in data 7 settembre 1869 annunzio questa mia scoperta che porta un gran progresso all'aeronautica, nella fidanza d'incontrar nel favore dei cultori, che intendessero far sorgere dall'Italia il primo aerostato viaggiante.

Driolassa nel Friuli, Aprile 1870.

LUDOVICO LESTANI.

Esami di licenza liceale. L'on deputato Pellatis ha deposto sul banco della Presidenza della Camera, una domanda d'interpellanza, al ministro della pubblica istruzione, sulla legalità ed opportunità dell'art 3 del Regolamento 6 aprile 1870, sugli esami di licenza liceale articolo, per quale, a conseguire quella licenza, si esigerebbero cinque decimi dei punti su ciascuna materia d'esame. Egli tenderebbe con ciò a impedire le conseguenze di quel provvedimento, che richiede un uguale profitto anche in quelle materie che per gli studenti non sono di pratica utilità che relativamente, cioè a seconda delle varie carriere in cui poi si dividono uscendo dagli studii secondari. Lo svolgimento dell'interpellanza non seguirà subito, ma però entro il mese.

Un uomo del Nord stabilito a Trieste, il sig. Metike, ha insegnato ai nostri un'industria. Egli si prevale del grano-turco raccolto in abbondanza nelle basse del Padovano e del Polesine per fondarvi una fabbrica di spiriti, e per ingrossare 600 buoi cogli avanzi della fabbrica stessa. La vicinanza di Venezia gli giova per questa duplice industria.

Nella famosa Valpolicella i proprietari si sono uniti in società enologica, per trovar modo di dare un tipo uniforme e costante al loro ottimo vino, e per poterlo così portare con miglior frutto nel commercio generale. L'esempio della Società enologica trentina ha fruttato. Dovrebbe fruttare anche presso di noi, sicché si mettesse assieme un capitale sufficiente perché la nostra Società enologica scegliesse le uve e facesse i suoi vini colle uve comperate, influendo così indirettamente alla coltivazione dei vitigni buoni.

Bachicoltura in California. A estensione di quanto avevamo riferito nel nostro numero di sabato scorso, prendiamo dal Sole di Milano le più ampie notizie in tale proposito da quel giornale desunte da una lettera del Consolato italiano a S. Francisco sig. Cerruti al sig. Fonda.

S. Francisco, 29 marzo.

Gli otto cartoni ch'ella consegnò a Robecchi destinati a servire di esperimento per la sericoltura californiese giunsero il 19 cadente; ma benchè fossero confezionati benissimo la, semente, era nata nella navigazione. Si ritiene che a bordo sia stata troppo vicina alla macchina.

Finalmente si avvicina il mese in cui la bigattiera Larce, che è veramente un fabbricato fatto con tutte le regole, potrà fare i suoi saggi. In essa per quest'anno sottomettiamo all'incubazione 5 oncie di quella grana speditami dal Rocchi dalla Louisiana e una o due oncie di grana gialla della California prodotto di quei bozzoli che Ella stessa ha visto lo scorso anno. Io non mancherò di tenerla al corrente del risultato, ma se nel prossimo luglio Ella potesse fare una nuova apparizione fra noi farebbe cosa utile a sé e all'impresa.

Prolattando dall'arrivo in questo paese di tre signori intelligentissimi nel ramo sericolo, i signori Bergighi di Uline e Zibaldano e Manna piemontesi, mi decisi a tentare un altro esperimento dalla parte di Sacramento nella bigattiera di M. Hoag. Questo signore, disanimo dal triste risultato dello scorso anno, mi si raccomandò perché gli trovassi fra i miei connazionali qualche buon sericoltore disposto a prendere la sua bigattiera per proprio conto e rischio e dividere il prodotto a metà, ed io incoraggiai i detti signori a tentare la prova, promettendo loro che riuscendo nell'impresa io scriverei ai miei amici in Europa per assicurar loro la vendita della grana a farsi. Stiamo in questo momento stabilendo con Hoag le basi del contratto, e nella prossima settimana, spero, che i detti signori partiranno per Sacramento per accingersi all'opera. — Per quest'esperimento contavamo principalmente sugli 8 cartoni da Lei speditici, ma questi falliti, ci rimangono circa 10 oncie di grana d'origine brianzuola riprodotta al Chili dal cav. Sada di cui Le ho parlato; circa 20 oncie di cosiddetta francese (Macedonia) giallognola estratta da bozzoli bellissimi e due o tre oncie della suddetta Luisiana

ugnale a quella che Lo ho spedito al Giappone. Siccome questi signori sono veramente capaci io confido molto nella riuscita! ma non posso a meno, per mantenere la parola data, d'interessarla Lei pure nell'impresa col progetta di fare un po' di postolato costi per assicurar loro lo smercio del loro prodotto; io non posso ancora in licare il prezzi cui la futura grana ammonterà, perché questo dipende da mille circostanze, ma siccome si tratterà di un quantitativo di un migliaio d'oncio come maximum, non sarà difficile piazzarlo costi in via di esperimento, quand'anco, ciò che non credo, dovesse qui pagare da 5 a 6 dollari l'oncia.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 maggio contiene:

1. Un R. decreto del 10 aprile con il quale la Società anonima per azioni nominative col titolo di Società costruttrice di case per gli operai, avente sede in Spezia, ed ivi costituitasi per istituto pubblico del 15 febbraio 1870, rogato Zappa, è autorizzata, e se ne sono approvati gli statuti sociali inseriti a detto atto introducendo alcune modificazioni.

2. Disposizioni avvenute nel personale dell'ordine giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nella *Perseveranza*:

Positive informazioni ci pongono in grado di assicurare che le voci, corse ieri, della comparsa in Valtellina d'una banda repubblicana, sono affatto prive di fondamento.

— Leggesi nel giornale *La Spezia*:

In Darsena si sta allestendo il piroscafo *Città di Napoli*, il quale, dicesi, si recherà a Livorno onde imbarcarvi truppa per la Sicilia.

— Il *Diritto* pubblica una lettera dell'ing. Masselli, addetto ai lavori di Stalletti, dalla quale risulta che nessuna parte ebbero i lavoratori dipendenti da Fazzari e Menotti, nei moti insurrezionali di Filadelfia e di Cortale. Vi fu solo un tentativo di sciopero che cessò appena che il fratello di Fazzari comparve sul lavoro, lascieme ad una compagnia di Guardia Nazionale che rincordò i timidi a riprendere il lasciato traforo.

— L'Opione nazionale scrive:

Nei combattimenti sostenuti dalle truppe comandate dal colonnello Mancardi in Calabria, coi repubblicani, si assicura che ci sono stati molti morti e feriti dall'una e dall'altra parte.

— Leggesi nell'*Italia*:

S. A. R. il Duce d'Aosta è partito stasera a 5 ore per Torino. Ci si assicura che S. A. andrà verso la fine di questo mese, a fare con la Duchessa un viaggio in Germania e nel Belgio.

Il sig. Acton, ministro della marina, ed il sig. co. Arese, si trovavano alla Stazione.

Crediamo di sapere che l'on. Marolda, iscritto il settimo per parlare contro le leggi di finanza, doce cedere la sua volta, quando gli toccherà di parlare, all'on. Castellani, il quale, trattenuuto lungi dalla Camera per ragioni di salute, non aveva potuto farsi iscrivere a tempo.

L'on. Castellani, come ci assicura, si avrebbe diviso di combattere le Convenzioni colla Banca, e proporebbe di sostituire un'altra combinazione a quella dei signori Servadio e Majorana-Catalabiano.

— Il *Memorial diplomatique* smentisce le voci di tensione nelle relazioni tra il Sultano e il Kedive, corse in questi ultimi giorni.

— È arrivato a Berlino, l'imperatore di Russia accompagnato dal suo secondogenito e da suo nipote il granduca Nicola. A quanto pare non vi saranno feste in causa del lutto in cui trovarsi la Corte di Russia.

DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI

Firenze, 17 maggio

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 maggio

Il Comitato della Camera riprese la discussione sulle convenzioni ferroviarie.

Gadda presentò nuovi documenti concernenti le ferrovie romane.

Nobili fece la storia delle concessioni fatte alla Società delle ferrovie romane.

Sed. pub. — Corte spiega la sua proposta d'inchiesta sopra le convenzioni per i lavori della galleria di Stalettì. Dice che tale questione non è politica, ma finanziaria, e desidera sapere i veri motivi della concessione fatta da Cantelli in via eccezionale, e che crede illegale.

Ad istanza di Bonghi, la proposta è inviata alla Commissione dei progetti per una nuova Convenzione delle ferrovie, onde riferisca.

Discutesi il progetto Sandonato, sulla cessione al Municipio di Napoli dei terreni annessi a Castelnuovo del Carmine.

Sella fa alcune opposizioni, avvertendo che lo

Stato, elinto più ora, non possa redire ferri senza condizione o reciprocità. Chiede di esaminare il progetto colla Commissione. Dayala e Sandonato sostengono il progetto, e aderiscono al rinvio per prendere accordi col ministro.

Judini appoggia il rinvio.

Vicentini presenta il Trattato di commercio colla Spagna.

Sella presenta un progetto di modificazione alla

Legge del 1868 sugli Alziprivi in Sardegna.

Torrigiani interroga sui risultati dell'inchiesta volata dalla Camera il 26 gennaio 1869, e raccomanda 1. o la riduzione a 50 centesimi della tassa sul granoturco; 2. o far cessare le perturbazioni che continuano nell'industria e proprietà dei mulini.

Ripete i desiderii formulati dalla Commissione d'inchiesta per i dazi di consumo sul Bolognese, per la perequazione dell'imposta fondiaria nel Modenese e nel Reggiano, e per l'esecuzione della ferrovia tra la Spezia e Parma.

Breda fa altre domande sullo stesso argomento della tassa del macinato.

Sella dà spiegazioni sui risultamenti dell'applicazione dei contatori. Fa raffronti ed espone gli effetti della consumazione del sale e dei cereali.

Fondandosi sulle osservazioni fatte presso tutti i popoli, dice che la quantità del sale necessaria all'alimentazione è costante. Dimostra che la tassa del macinato è un correttivo dell'imposta sul sale; e cita l'autorità dell'onorevole Mantegazza.

Torrigiani contesta quest'ultima parte del discorso del ministro.

Sostiene che quelle popolazioni le quali si alimentano di grano turco, sono più aggravate delle altre.

Spantigatti interpella, criticando sopra il Decreto dell'aprile 1870 del ministro della pubblica istruzione, e sul provvedimento di far decorrere almeno un triennio fra l'esame della licenza ginnasiale e l'esame per la licenza liceale.

Correnti risponderà domani.

FIRENZE, 16 maggio. La banda formata a Monteverdi nel circondario di Volterra, dopo di essersi mostrata in alcuni paesi delle Province di Pisa, Siena e Grosseto, raggiunta ieri dalla truppe sul monte Ajolo nella Provincia di Grosseto, appena fatta l'intimazione, depositò le armi. Furono arrestati Gagliano ed altri 41 individui che la componevano.

Nolitezza di Catanzaro assicurano non esservi altre bande d'insorti.

FIRENZE, 16. L'Opinione dice che il bilancio dei lavori pubblici fu ridotto dalla Commissione in lire 73,839,489 in luogo di 76,623,479 proposte dal ministero.

PETROBURGO, 16. Assicurasi che Orloff rimpiaggerà Stakeberg.

LONDRA, 16. Ieri Clarendon e Motley firmarono il trattato di naturalizzazione stipulato tra l'Inghilterra e l'America.

Sabato sera la polizia arrestò parecchi viaggiatori provenienti da Birmingham.

Furono trovati nei loro bagagli 50 revolvers. Crede si che sieno feniani.

VENEZIA, 16. Il Conte Potoki partì oggi per Praga a continuare le trattative col capi Czehi e venire ad una conciliazione.

ATENE, 15. Il governo francese notificò al Gabinetto Greco che se mai i briganti si impadronissero di qualche sudito francese, la Grecia sarebbe obbligata a pagargli il riscatto. I briganti più temuti della provincia della Acarnania furono separati e uccisi. Gli altri cercano di fuggire verso l'Italia e la Turchia. La Grecia occidentale è ora liberata dal brigantaggio.

PARIGI, 16. Alcuni giornali riportarono le voci che i cambiamenti di guarnigioni sieno cagionati dai voti di alcuni reggimenti.

Il Journal Officiel dichiara che queste voci sono prive di fondamento.

Alcuni giornali assicurano che L'tour Auvergne andrà a Vienna a rimpiazzare Grammont. Altri dicono che a quel posto sarà nominato Banneville. In questo caso Malaret andrebbe a Roma e Budin a Firenze.

Notizie di Borsa

PARIGI 14 16 maggio

Rendita francese 3 0/0 75.02 75.05

italiana 5 0/0 58.55 59.20

VALORI DIVERSI.

Ferrovia Lombardo Veneto 388.— 396.—

Obbligazioni 255.25 246.—

Ferrovia Romana 56.— 57.50

Obbligazioni 133.— 135.50

Ferrovia Vittorio Emanuele 456.75 459.50

Obbligazioni Ferrovie Merid. 472.— 472.50

Cambio sull'Italia 2.5/8 2.3/4

Credito mobiliare francese 236.—

Obbl. della Regia dei tabacchi 458.— 460.—

Azioni 715.— 732.—

LONDRA 14 16

Consolidati inglesi 94.3/8 94.4/2

FIRENZE, 16 maggio

Rend. lett.	80.10	Prest. naz.	88.45 a 88.40
den.	60.05	fine	—
Oro lett.	20.80	Az. Tab.	760.—
den.	—	Banca Nazionale del Regno	—
Lond. lett. (3 mesi)	25.08	d' Italia	2380 a
den.	—	Azioni delle Soc. Ferro	—
Franc. lett. (avista)	102.85		

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

AVVISO

Il sig. Dr. Leonardo Zuzzi con Reale Decreto 31 gennaio p. p. n. 416 fu nominato Notario in questa Provincia, con residenza nel Comune di Ampiano. Avendo il D. Zuzzi verificato l'incerto deposito di un d. 1600, (mille scellenti) in Carte di Rendita italiana a valori di listino dello giornata, esso ebba luogo altro incarico, venne oggi ammesso all'esecuzione della professione.

Dalla R. Camera di disciplina notarile provinciale.

Udine, 11 maggio 1870.

Il Presidente,

A. M. Antonini

Pel Cacciatore in permesso

P. Donadonius Coad.

ATTI GIUDIZIARI

Crescere d'arresto

Con deliberazione 6 corr. maggio al N. 2726/89 questo Tribunale Prov. delle quattro penale, decreto l'arresto al confronto di Antonio Golavizza, 49 anni, detto Murian, d'anni 30, nato e dimobilitato in Osoppo, ammesso, senza prole, muratore cattolico, esponente serio, avendo esso Golavizza la promessa prestata a sensi del § 462 R. P. P. coll'essere arbitrariamente allontanato dalla propria dimora per cui non gli venne valutato l'ordine di comparsa al pagamento riaffiorato in suo confronto, e di altri pel di 24 del volgente mese, quale accusato del crimine di grave lesione corporale, presunto dai §§ 152, 155 lett. b ed c. P. Egli è perciò che si invitano tutte le Autorità di P. S. ed il comando dei R. di Carabinieri a procurare la cattura del prefato Golavizza ed a disporre per la sua traduzione in questo carcere criminale.

Locchè si pubblichii mediante triplice inserzione nel Giornale di Udine.

Dal R. Tribunale Prov.

Udine il 8 maggio 1870.

H. Reggente

CARBARO

N. 2981 RICHTOI ALMIRI

EDITTO

Si avverte che nell'edizione 43 corrente n. 4004 del R. Tribunale Provinciale di Udine venne dichiarato interdetto per malitia António Santi detto Fiscal di Jalmico, e che venne deputato in curatore G. Balla Faitto fu Pietro di Chiajano.

Si pubblichii come è di metodo.

Dalla R. Pretura

Palma, 15 maggio 1870.

Il R. Pretore

ZANELLAZO

Locchè si pubblichii come di metodo.

N. 1747 EDITTO

Si notifica all'assente d'ignota di morte Antonio detto Stefano Barbarino di S. Giorgio di Resia, che Stefano detto Giovanni di Biasio di detto luogo, col. avv. Dr. Simonetti ha prodotto contro di esso a questa R. Pretura la istanza 7 maggio corr. n. 4717, in punto di pigliamento a stabili fide alla concordanza di fior. 67.98 v. s. pari ad it. L. 467.78 di spese aggiudicato colla sentenza 10 dicembre 1866 n. 3431, e delle posteriori ed avvenibili; se che per non essere noto il luogo dell'attuale sua dimora gli fu deputato in curatore que. avv. Dr. Luigi Perisutti, e ciò per ogni effetto di ragione è di legge.

Locchè si pubblichii come di metodo.

Dalla R. Pretura

Maggio li 17 maggio 1870.

Pel R. Pretore in permesso

ZAMPARI Agg.

N. 3874 EDITTO

La R. Pretura in Pordenone rende

noto che in seguito ad istanza della Chiesa Ascipretale di S. Marco di qui

rappresentata dall'avv. Dr. Merini, avrà luogo in confronto di Giacomo, Nicolo, Vincenzo e Giovanni Monfrin su Pietro un triplice esperimento d'asta degli immobili sottodescritti, alle seguenti condizioni, entro i giorni 20, 27 giugno e 10 luglio dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Condizioni

1. Le realtà qui sotto descritte saranno vendute al primo e secondo esperimento a prezzo superiore od eguale alla stima, al terzo a qualunque prezzo, purchè bissi a coprire li creditori iscritti fino al valore o prezzo di stima.

2. Chi si renderà obbligato dovrà depositare il decimo del valore di stima, ed il versamento del residuo prezzo, fatto calcolo del depositato, dovrà effettuarsi entro giorni 30 dal giorno della delibera presso la R. Tesoreria di Udine per la R. Cassa dei depositi e prestiti in Milano.

3. Verificato il pagamento del prezzo verrà aggiudicata la proprietà dell'asta venduto, e verrà senz'altro il deliberatario immesso nel possesso di fatto, ed in mancanza a tale versamento sarà passato al reincanto a tutto rischio e pericolo del deliberatario.

4. La causa più non assume veruna responsabilità in causa della provocata vendita.

Lotto I. Terreno arat. con gelci contraddistinto in map. stabile di Valenoncallo al n. 348 di pert. 4.75 rend. 5.22 stimato it. l. 235.

Lotto II. Terreno arat. vit. in map. al n. 298, di pert. 2.08 rend. l. 4.95 stimato > 214.90

Lotto III. Terreno arat. in map. al n. 319 di pert. 6.08 rend. l. 4.62 stimato > 52.80

Lotto IV. Terreno con gelci contrattint. al n. 324 di map. di p. 6.18 r. 1.37 stimato > 61.30

Lotto V. Fabbrichetta da muro coperta a coppi con fondo, corte ed orto contraddistinti coi n. 402 di pert. 0.47 r. l. 0.59 403 di pert. 0.48 r. l. 0.60 > 118.

Lotto VI. Fabbricate contraddistinti coi n. 793 di p. 0.18 r. l. 0.63 stimato > 56.00

Lotto VII. Metà di fabbricato profondissimo cogli crediti Manfrin su Marco con fondo in map. al n. 390 di p. 0.24 r. l. 12.48 391 di p. 0.30 r. l. 21.06 stim. compless. > 2100.00 > 1000.00

Locchè si pubblichii mediante affissione all'albo pretorio nel Comune di Valle nonchetto, e con inserzione per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura

Pordenone il 14 aprile 1870.

Il R. Pretore

CARONCINI.

De Sancti Canc.

N. 7733 EDITTO

Si rende noto che nei giorni 1, 4 e giugno p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. presso questa R. Pretura Urbana sopra Istanza di Pro. Gio. Batt. Valentino e Giovanni su Giuseppe Juri ed in confronto di Vaga Giuseppe di Giuseppe di Pradamano sarà luogo un triplice esperimento d'asta dell'immobile sottodescritto, alle seguenti condizioni.

Condizioni

1. Al primo e secondo esperimento l'immobile sarà deliberato a prezzo non inferiore a quello di stima di L. 1500 ed al terzo incanto a qualunque prezzo anche inferiore a quello di stima, purchè sia sufficiente a coprire il credito degli Istanti di capitali, interessi e spese.

2. Ogni aspirante all'asta, ad eccezione degli esecutanti, dovrà captare la sua offerta col previo deposito di L. 150 corrispondente ad 1/10 del valore di stima, che verrà tosto restituito a coloro che non rimarranno deliberatari.

3. Il deliberatario ad eccezione degli esecutanti dovrà entro 14 giorni dalla delibera depositare in giudizio il prezzo di delibera imputandone però il fatto deposito, sotto coadiuvatoria in caso di difetto del reincanto a tutto di lui richiesto danno e spese.

4. Rimanendo deliberataria la parte esecutante sarà essa facoltizzata a trattenerci dal prezzo della delibera il complesso importo dei propri crediti capitali, interessi e spese da liquidarsi per quali sussistono le ipoteche sull'immobile esecutario, e ciò a tacitazione dei crediti medesimi, ed il più se vi fosse soltanto sarà obbligato a versare nei giudizi depositi entro 14 giorni.

5. Tutti i pesi inerenti ed infissi sul

sondo da vendersi, come pure le pubbliche imposte e qualsiasi spesa posteriore alla delibera staranno a carico del deliberatario.

Immobile da vendersi.

Possessione parte arati vit. con gelci a parte a prato denominato Banduzzo Comunali della Torre nella mappa stabile di Pradamano ai num. 746, 748, 753, rend. L. 11.38, 15.70, 30.27, stimato L. 1500.

Si pubblicherà come di metodo e s'inscriverà per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Urbana Udine 14 aprile 1870.

Il Giudice Dirigente

LOVADINA.

P. Balotti

N. 2182 EDITTO

Rendesi noto che sopra istanza di Francesco Stroili di Francesco di Gemona coll'avr. Dell' Angelo contro Luigi Stroili su Francesco e Caterina su Giuseppe Puppini di Cavazzo debitori e dei creditori iscritti avrà luogo innanzi a questa R. Pretura nei giorni 3, 17 e 24 Giugno 1870 sempre dalle ore 10 ant. alle 2 pom. un triplice esperimento d'asta esecutiva per la vendita delle realtà sottodescritte alle seguenti

Il presente si pubblicherà all'albo pretorio in Cavazzo e s'inscriverà per tre volte a cura dell'istante nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Tolmezzo, 4 marzo 1870.

Il R. Pretore

Rossi

N. 3743 EDITTO

Si fa noto che dietro rogatario della R. Pretura di Tarcento, ed in esito ad istanza 5 ottobre a. p. N. 6336 di Tommaso Biasizza detto Culaj di Sedilis Contro il debitore Pietro su Antonio Contessi detto Cricchiet di Gemona e creditori iscritti avrà luogo innanzi a questa R. Pretura nei giorni 3, 17 e 24 Giugno 1870 sempre dalle ore 10 ant. alle 2 pom. un triplice esperimento d'asta esecutiva per la vendita delle realtà sottodescritte alle seguenti

Condizioni

I. Gli stabili saranno venduti tanto uniti che separati;

II. Al primo e secondo esperimento la delibera non avrà luogo che a prezzo di stima o superiore desumibile dal protocollo di stima 13 Novembre 1868;

III. Nessuno potrà aspirare all'asta se prima non avrà cantata l'offerta col deposito di un quinto dell'importo di stima dell'immobile a cui aspira in via

luta a corso legale.

IV. Seguita la delibera l'acquirente dovrà nel termine di giorni otto continuare verso la cassa depositi in valute al corso legale il residuo importo della delibera dopo fatto il diffideco di 15 come sopra depositato, e mancando sarà a tutte spese del difettivo provocata una nuova subasta ed inoltre tenuto alla ri-fusione dei danini;

V. Al terzo esperimento poi saranno venduti gli immobili a prezzo anche in-

feriore alla stima sempre però sotto le riserve del § 422 Giud. Reg.

VI. Seguita la delibera le realtà saranno di assoluta proprietà dell'acquirente ed a tutto suo rischio e pericolo, cogli oneri inerenti;

VII. Facetosi deliberatario l'esecutante non sarà questo tenuto ad effettuare il previo deposito del quinto dell'importo di stima delle realtà stabilì al cui acquisto aspira, come nemmeno si versamento nella cassa depositi del prezzo fra i creditori iscritti corrispondendo sulla somma stessa l'interesse del 5 per 100 dal giorno dell'immissione in possesso in poi.

VIII. L'esecutante non garantisce la proprietà degl'immobili da subastarsi né la libertà da oneri inerenti.

IX. Le spese successive alla delibera staranno a carico dell'acquirente.

Descrizione degli stabili da subastarsi.

a) fabbricato ad uso di stalla e fienile in map. di Gemona al n. 1650 di p. 0.07 r. l. 9.36 stimato it. l. 400.

b) fondo ad uso letamejo in detta map. all. n. 1634, e 3704 di p. 0.02 r. l. 0.13 > 20.

c) metà della casa di abitazione in detta map. al n. 1654 di p. 0.17 r. l. 10.08 stimata in complesso it. l. 1800 metà > 900.

d) metà del fondo ortivo in quella map. al n. 1702 di p. 0.14 r. l. 1.49 stimato in complesso it. l. 300 metà > 150.

Si affigga all'albo pretorio, in questa piazza e s'inscriverà per tre successive volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Gemona, 3 aprile 1870.

Il R. Pretore

Rizzoli

Sporen. Canc.

AVVISO

AI LAVORANTI DI STRADE FERRETE

L'Impresa ERNEST GOBIN e Comp. costruttori della Strada ferrata Villach-Lienz informa i lavoranti terrajuoli, carrettieri con cavalli carri e carretti da trasporto che possono trovare dell'occupazione sui loro cantieri:

Il sig. ANDREINI all'Albergo della Croce di Malta a Udine, e il sig. DE WEND a Venzone gli indicheranno le località sulle quali si potranno dirigere come pure il loro itinerario.

SOCIETA' BACOLOGICA

Enrico Andreossi e Compagno

SETTIMO ESERCIZIO

per l'allevamento 1871.

Le carature sono di L. 1000 pagabili L. 300 all'atto della sottoscrizione e L. 700 il 30 settembre p. v.

Si accettano anche sottoscrizioni per mezza caratura pagabili proporzionalmente alle scadenze indicate.

A comodo dei committenti la Ditta Luigi Locatelli in sua specialità assume sottoscrizioni per decimi di azioni da pagarsi con L. 30 all'atto della sottoscrizione provigione di Centesimi Cinquanta per C. rione.

Le sottoscrizioni si ricevono a tutto maggio presso

Luigi Locatelli.

5</p